

A Fontanella addio a Toni Una vita dietro il banco

Morto a 81 anni Antonio Bosio lo storico macellaio del paese Aveva chiuso pochi mesi fa

Fontanella

LUCA MAESTRI

In paese lo conoscevano tutti: generazioni di fontanellesi, in più di sessant'anni, sono passate dal suo negozio, e di certo domani, ai funerali in programma per le 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Cassiano, saranno in tanti a volergli portare l'ultimo saluto.

È morto sabato pomeriggio, all'età di 81 anni, Antonio Bosio, lo storico macellaio di Fontanella, da tutti conosciuto come «Toni». Era malato da qualche mese. Lascia nel dolore la moglie Rosalba e il figlio Giancarlo.

Solo pochi mesi fa, a fine agosto, Toni aveva abbassato per l'ultima volta la saracinesca della sua macelleria di via Cavour, storico negozio del paese, dopo ben sessantuno anni di attività. «Se la salute mi permetterà di farlo, mi godrò la mia pensione», ave-

va detto in quell'occasione. Invece, purtroppo, non è stato così. Con lui scompare la figura di un commerciante che considerava il proprio lavoro una vocazione, più che un mestiere. Generazioni intere di fontanellesi sono entrate a comprare la carne nella sua bottega: da quelle di una volta, che la domenica, dopo la Messa del mattino, si facevano preparare la carne per il pranzo del giorno di festa, a quelle di oggi, che in occasione della cessazione dell'attività non hanno fatto mancare al loro macellaio di fiducia tante at-

Generazioni hanno fatto la spesa da lui. Domani i funerali

stazioni di stima.

Una vita di lavoro

Toni aveva iniziato a lavorare da ragazzino, a otto anni, come garzoncino del macellaio Luigi Oriani, detto Gino, per lui una sorta di secondo padre. A diciotto anni era andato a lavorare a Milano, ancora come garzone di ma-



Antonio Bosio con la moglie Rosalba, che lo ha affiancato anche nel lavoro

celleria e poi, dopo il servizio militare, a Romano di Lombardia.

Nel maggio del 1950 gli si presentò l'opportunità di aprire una macelleria tutta sua in via Cavour: la colse al volo, e vi si dedicò con passione e impegno. Fino alla cessazione di pochi mesi fa, il negozio non ha mai chiuso un giorno per ferie. Anni di lavoro che hanno comportato parecchi sacrifici, ma hanno dato a Toni anche delle soddisfazioni, come quando ricevette, cinque anni fa, la visita del vescovo di Cremona, Dante Lafranconi (accompagnato dal parroco don Libero Salini), al quale regalò delle ossa di stomaco da cucinare bollite, gesto

che poi ha ripetuto a ogni successivo Natale. Domani, dunque, i funerali, che saranno celebrati dal parroco don Libero Salini.

Ultimo saluto a Guerrino Lanzani

Oggi invece, alle 15,30, in chiesa parrocchiale, Fontanella darà l'ultimo saluto a un altro personaggio conosciuto da tutti in paese, morto all'ospedale di Romano nella notte fra venerdì e sabato all'età di 67 anni. Si tratta di Guerrino Lanzani, ex vigile e messo comunale, a lungo organizzatore del cineforum in paese e per vent'anni gestore del cinema «Rubini» di Romano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi Regione e Bim Sistemata la valle a Oltressenda Alta

Oltressenda Alta

Strano il nome della valletta che si trova tra l'abitato di Valzurio e la contrada di Spinelli, a Oltressenda Alta. Si chiama «Valle della Signora». E a dire il vero il 3 e 4 agosto questa valletta non si è comportata proprio da signora: esondando dal suo corso naturale ha infatti sbarrato la strada per Spinelli con tonnellate di fango, roccia e alberi strappati dalle pendici del monte. La frazione di Spinelli è rimasta così isolata e sbarrata anche la strada per le stalle del Moschel, dove contadini, boscaioli e turisti si recano soprattutto durante la bella stagione, chi per lavoro e chi per godersi le bellezze naturali della località.

«Solitamente – ricorda il sindaco Michele Vanoncini – a Spinelli vive per tutto l'anno una sola famiglia, ma d'estate, e quando è scesa la frana era agosto, nella contrada abitano 70-80 persone, i figli di coloro che un tempo qui vivevano in modo permanente». Immediato, dopo lo smottamento del 3 agosto, il sopralluogo del Comune e l'incarico alla ditta Claudio Giudici di Clusone di intervenire per il ripristino della viabilità, da e per Spinelli. Ma dopo il più consistente smottamento del 4 agosto sul luogo è intervenuto anche l'ingegner Claudio Merati, responsabile della Sede territoriale regionale-Ster di Bergamo che, dopo un accurato sopralluogo, decideva un immediato e urgente intervento, per la sistemazione della valletta, di 40 mila euro. Affidando l'incarico



La Valle della Signora dopo i lavori

dei lavori alla stessa ditta Giudici, già sul posto per lo sgombero della strada.

«Come Comune – aggiunge Vanoncini – avremmo dovuto integrare la somma della Regione, così come prevede la normativa, con altri 10 mila euro. Ma dove trovarli essendo il nostro Comune, che conta solo 198 abitanti, privo di risorse? Al mio appello ha subito risposto il Consorzio Bim che ci ha concesso un contributo a fondo perduto di 10 mila euro, e per questo lo ringrazio». I lavori, completati nei giorni scorsi, hanno riguardato il taglio della vegetazione cresciuta nella valletta, il ripristino del suo alveo, la costruzione di alcune briglie di contenimento del materiale. ■

Enzo Valenti

ITINERARI
LUCIO BENEDETTI - CHIARA CARISSONI
27 FACILI ITINERARI CON LE CIASPOLE
SULLE PREALPI BERGAMASCHE

IN MONTAGNA CON LE CIASPOLE

27 itinerari per scoprire le Prealpi bergamasche camminando in sicurezza sulla neve. Una guida completa, ricca di indicazioni e consigli per il piacere di percorrere le montagne di casa anche d'inverno, a diretto contatto con la natura.

In edicola a € 8,80* + il quotidiano

*gli abbonati potranno acquistare il volume senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale o la tessera Noi Club.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO